

CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale SMB01051

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO
Comune Bentivoglio
Località San Marino di Bentivoglio

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale Museo della Civiltà Contadina "Istituzione Villa Smeraldi"
Denominazione spazio viabilistico Via San Marina, 35
Specifiche Parco/ esposizioni all'aperto

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto gramola da canapa
Definizione della categoria generale strumenti e accessori

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Denominazione produzione area ferrarese

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione sec. XX, primo quarto

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia acciaio

MATERIA E TECNICA

Materia ferro

MATERIA E TECNICA

Materia legno

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Due serie di spatole di legno ancorate a due lunghi cilindri ruotano le une contro le altre in modo da sovrapporsi leggermente; fra le spatole viene fatta passare la mannella di canapa per essere liberata dai frammenti legnosi. All'esterno del cassone, contenitore del meccanismo, due predelle con corrimano di protezione, servono da postazione di lavoro per i "gramarini". La mancanza di ruote e di timone per il traino, e le piccole dimensioni assegnano questa macchina all'utilizzo esclusivo presso il mezzadro che la possedeva.

La gramolatura era attuata con il grametto a una o due scanalature: la mannella di canapa scavezzata era ripetutamente sottoposta all'azione del suo elemento mobile (làngua/linguàtta), in modo tale che i frammenti legnosi si spezzassero sempre più ed era più volte scossa perché cadessero a terra. L'introduzione della macchina a vapore (màchina da fugh/locomòbil), sperimentata con successo nella trebbiatura e applicata alle macchine decanapulatrici, che svolgevano entrambe le operazioni di scavezzatura e gramolatura, diede impulso alla ricerca di soluzioni soddisfacenti per la meccanizzazione di queste fasi lavorative, nel tentativo di ridurre costi e tempi di lavorazione, anche per la concorrenza esercitata dalle nuove fibre tessili. Le macchine erano acquistate dai grandi proprietari che le usavano nelle proprie aziende o da privati imprenditori e associazioni che le noleggiavano a piccoli proprietari e a mezzadri. Nel noleggio si comprendeva il personale specializzato addetto al funzionamento: due fuochisti e un macchinista per la locomobile a vapore, "gramerini", che lavoravano a turno, per l'alimentazione della macchina gramolatrice. La famiglia contadina forniva poi tutta la restante manodopera necessaria. In un'azienda medio-grande erano impiegati non meno di dieci uomini e altre venti/trenta persone tra donne e ragazzi. In un primo momento si affermò l'uso della macchina scavezzatrice, mentre la gramolatura meccanica, accusata di fornire un prodotto inferiore rispetto alla lavorazione manuale, si diffuse più lentamente e trovò impiego principalmente nelle aziende a mezzadria con scarsa disponibilità di manodopera. Per l'azionamento delle macchine le moderne trattrici andarono a sostituire l'antica locomobile in modo sempre crescente dal 1920 in poi. Al termine delle operazioni di scavezzatura e gramolatura le schegge di canapule cadute sull'aia erano radunate dai contadini con forche di legno (fourca) e venivano disposte in un ordinato mucchio: la féгна di stécch. Questi erano utilizzati dalla famiglia contadina come materiale combustibile per gli usi domestici - alimentazione del forno o del camino-; prelevati di mano in mano, secondo il bisogno, si ponevano in un contenitore apposito, situato accanto al camino: al cantòn di stécch. Talvolta potevano anche essere utilizzati per alimentare la locomobile che azionava le macchine trebbiatrici, scavezzatrici e gramolatrici (notizie tratte dalla documentazione presente nel museo).

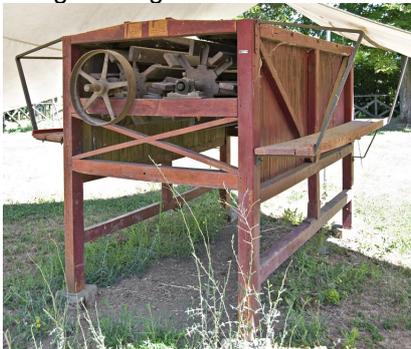
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2012

Nome

Gardella E.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati